



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
CONSULTA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 29 giugno 2012

Il giorno 29 giugno 2012, in Cagliari, alle ore 10,30, nei locali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, si è tenuta la riunione della Consulta Regionale per l'emigrazione, giuste convocazioni 880/gab del 13 giugno 2012, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno;

- Presenti:

Presidente:

Antonio Angelo Liori - assessore del Lavoro

Componenti:

Tonino Mulas	In rappresentanza della Federazione Italiana
Domenico Scala	In rappresentanza della Federazione Svizzera
Serafina Mascia	In rappresentanza della Federazione Italiana
Ottavio Soddu	In rappresentanza della Federazione Belga
Efisio Manai	In rappresentanza della Federazione Tedesca
Bruno Fois	In rappresentanza della Federazione Olandese
Raffaele Melis	In rappresentanza del Circolo della Spagna
Vittorio Vargiu	In rappresentanza della Federazione Argentina
Farris Giancarlo	In rappresentanza del Circolo del Perù
A. Mario Delogu	In rappresentanza dei Circoli del Canada
Pietro Schirru	In rappresentanza dei Circoli dell'Australia
Ettore Serra	Esperto emigrazione
Carta Mauro	Esperto emigrazione
Fausto Soru	In rappresentanza dell' AITEF
Giorgio Randaccio	In rappresentanza dell' ANFE
Bonaria Spignesi	In rappresentanza dell' ATM LUSSU
Alexandro Jan Lai	In rappresentanza della FILEF
Pierpaolo Cicalo'	In rappresentanza della Ist. Santi
Di Biase M.Eleonora	CGIL

Napoli Onofrio

UGL

Segretario

Giuseppina Orani

Funzionario dell'Assessorato del Lavoro Segretario

Presidenti di Federazione

Margherita Tavera

Federazione Argentina

Carlo Murgia

Federazione Belgio

Giovanni Manca

Federazione Germania

Mario Agus

Federazione Olanda

Assenti:

Alberto Caschili

In rappresentanza circolo del Brasile

Francesco Laconi

In rappresentanza Federazione Francese

Ceruso Nando

Esperto emigrazione

Giuseppe Dessì

ACLI

Stefano Verrecchia

M.A.E.

Oriana Putzolu

CISL

Alberto Musa

In rappresentanza Federazione Tedesca

Sono altresì presenti

Farancesca Piras

Direttore del Servizio politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale, dell'Assessorato del Lavoro,

Responsabile del Settore Emigrazione, immigrazione

Fabio Meloni

addetto stampa dell'Assessore del lavoro

Ai presenti è stata consegnata una cartella contenente la bozza del disegno di legge.

Il Presidente Antonio Angelo Liori, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara ufficialmente insediata la Consulta per l'Emigrazione.

Il Presidente Antonio Angelo Liori, dopo aver salutato e ringraziato i partecipanti, passa alla trattazione del primo punto scritto all'ordine del giorno: esame del disegno di legge "Interventi a favore dei sardi nel mondo".

Illustrando i contenuti della nuova legge, il Presidente ha spiegato che "Questa è una legge ispirata non più al concetto puro e semplice di Emigrazione ma a quello di sardi nel mondo e che apre all'associazionismo e al ricambio generazionale, eliminando l'obbligo di cittadinanza per i figli degli emigrati consentendo un più facile inserimento nei Circoli e permettendo l'accesso alla Consulta dei rappresentanti dei giovani". **Il Presidente** ha poi ricordato l'importante ruolo dei circoli, quali ambasciatori e custodi della storia e dell'identità della nostra terra e delle sue tradizioni, ma anche il grande lavoro svolto dagli stessi

per mantenere vivo il senso di appartenenza. Ha poi aggiunto che i circoli sono una risorsa e il loro sviluppo deve interessare tutti gli assessorati della regione.

“Oggi”, ha proseguito il Presidente, “diversamente da ciò che accadeva negli anni passati, si emigra per molteplici esigenze, per lavoro, per studio, per interessi personali legati al matrimonio e quindi il fenomeno è cambiato profondamente”.

~~I principi ispiratori di questa legge rispettano tali esigenze. Si è preferito, ha proseguito il Presidente,~~ predisporre una legge snella, una legge di principi, che rimanda ad un successivo atto regolamentare la definizione di criteri e modalità di applicazione. L'intendimento è quello di ampliare o modificare i contenuti ogni volta che nuove esigenze in materia di emigrazione lo richiedano. A tal fine, sottolinea Liori, “è necessario che il testo definitivo della legge sia presentato in Giunta prima dell'interruzione estiva” e pertanto invita i presenti a trasmettere rapidamente pareri e contributi di idee per portare il testo in Consiglio prima della fine della legislatura.

Bruno Fois, il primo ad intervenire, esprime forte perplessità sui tempi di approvazione del disegno di legge, in quanto già in anni passati si era tentato di fare approvare una nuova legge in materia di emigrazione, ma senza alcun successo.

Il Presidente ha subito risposto ricordando quanto aveva detto al congresso della FASI ad Abano Terme, e cioè di voler portare avanti la legge entro il proprio mandato. L'Assessore ha quindi rivolto l'invito a tutti perché facciano proposte concrete, affinché il testo definitivo sia portato all'approvazione della Giunta regionale entro il mese di luglio. Si è passato quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e “Direttive impartite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 21/1 del 21.05.2012, relative alle limitazioni di spesa imposte agli Assessorati per il rispetto del patto di stabilità”. Liori cede la parola alla dott.ssa Francesca Piras, direttore del “Servizio Politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale”

Francesca Piras segnala le difficoltà emerse per la riduzione delle disponibilità di risorse finanziarie dovuta al patto di stabilità interno. La L.R. 10/2012, ha infatti abrogato, prosegue F.Piras, la tab “E”, allegata alla legge finanziaria 2012, e individuato quali spese prioritarie, tra l'altro, quelle relative all'emergenza sociale. Successivamente con la DGR n. 21/1 del 21.05.2012 ha definito un elenco di spese che gli assessorati devono sostenere prioritariamente e, tra queste non rientrano quelle dell'emigrazione, pertanto non sarà possibile erogare l'acconto del 70% previsto dall'art. 3, comma 2 della stessa legge. A causa del taglio del 33% all'Assessorato del lavoro, è stata inviata una circolare ai circoli per invitarli a stare cauti nelle spese per le attività in quanto tali riduzioni hanno determinato difficoltà dei pagamenti. Un'analisi successiva, comunque, ha consentito di prevedere la possibilità di erogare un primo acconto pari al 35% del totale del contributo entro la fine dell'anno e il saldo nel 2012.

Gianni Manca interviene ritenendo inutile parlare di una nuova legge senza sapere che fine faranno i circoli.

Il Presidente sottolinea che ha votato contro la delibera in Giunta. “Ho spiegato”, sostiene, “sia in Giunta che in Consiglio regionale quale era la situazione e quali conseguenze ne sarebbero derivate, ma sono stati il Consiglio prima e la Giunta successivamente a individuare le priorità di spesa che non contemplano fondi per l'emigrazione. Ha ricordato inoltre che i “Tagli alla spesa” hanno riguardato anche altre voci:

sindacati, invalidi ecc.. La riduzione del plafond di spesa ha comportato l'esigenza di garantire mediante adeguati ammortizzatori sociali, il sostegno al reddito di chi è colpito dalla crisi.

Mario Agus ringrazia l'Assessore per essere stato invitato alla riunione della consulta. Si dichiara estremamente consapevole della situazione di crisi che investe la Sardegna e l'Europa, ma la nota del mese di giugno, inviata dagli uffici dell'assessorato, ha portato un tale allarme che alcuni circoli hanno chiuso. Ricorda, inoltre, che la maggior parte dei circoli hanno anticipato le somme necessarie per le attività 2012.

Il Presidente ribadisce che il decreto governativo obbliga tutte le amministrazioni alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Tonino Mulas evidenzia la necessità di avere maggiore certezza nei tempi per l'erogazione delle risorse finanziarie destinate ai circoli. Nell'arco di due anni, prosegue Mulas, sono stati tagliati una quantità enorme di fondi all'emigrazione, passando da € 4.500.000 a € 3.500.000, e un ulteriore taglio comporterà la chiusura dei circoli. Alla luce di tale situazione, è necessario, sostiene Mulas, che i finanziamenti previsti per i progetti e i congressi siano destinati interamente al funzionamento e alle attività dei circoli. Esprime la sua netta contrarietà ai tagli effettuati e propone di presentare un'istanza all'attenzione della Giunta Regionale per la rivisitazione delle spese prioritarie.

Pierpaolo Cicalò, ringrazia perché sono stati riportati nel disegno di legge alcuni suggerimenti segnalati dall'associazione "Ist.Santi", ma non concorda invece con quanto previsto dall'art. 8 della bozza del disegno di legge in quanto le Associazioni di promozione hanno già una specificità riconosciuta per legge. Cicalò rileva inoltre che, pur apprezzando il coinvolgimento dei giovani per garantire il ricambio generazionale, non ritiene opportuno istituire uno specifico "Coordinamento dei giovani" previsto dall'art. 17, per non creare sovrapposizioni con la Consulta. Inoltre, nel disegno di legge mancano i riferimenti ai principi di solidarietà che nella legge 7/91 sono presenti.

Il Presidente, rispetto alle osservazioni del consultore Cicalò, riferisce che ritiene doveroso valorizzare il ruolo delle associazioni di promozione sociale che operano a favore dei sardi nel mondo. Ritiene inoltre necessario assegnare un ruolo attivo ai giovani, in modo da favorire un ricambio generazionale, fondamentale garanzia per la vita dei circoli.

Eleonora Di Biase, conferma che il Presidente Liori, si è mobilitato contro i tagli alla spesa per l'emigrazione adottati dalla Giunta Regionale e a tal proposito condivide con Mulas la proposta di presentare un'istanza alla Giunta e al Consiglio regionale. Per quanto riguarda la bozza del disegno di legge "Interventi a favore dei sardi nel mondo", si dichiara contraria al riconoscimento di altre forme quali le associazioni di promozione sociale, in quanto pare che i fondi siano indirizzati verso altri aspetti. Va salvaguardato il ruolo dei circoli, continua la Di Biase, come il vero luogo dell'associazionismo all'interno del quale chiunque può trovare spazio per la propria attività. I veri interlocutori della Regione devono rimanere i circoli. E' necessario, inoltre, mantenere uno stretto legame tra il concetto di emigrazione e quello di lavoro rinnovando interamente le indicazioni contenute nell'art. 3 della legge attualmente in vigore. Ritiene inoltre di concordare su quanto sostenuto da Cicalò circa il Coordinamento dei giovani: non è necessario, sostiene, creare organismi paralleli e non bisogna svincolare i giovani dalla vecchia generazione. E' doveroso, inoltre, valorizzare solo i giovani che hanno la nazionalità italiana o sarda,

pertanto chiede un po' di tempo per approfondire alcuni aspetti della bozza della nuova legge. Propone inoltre di rivisitare la vecchia legge ma non di abbandonarla del tutto.

Il Presidente conferma la sua disponibilità per recepire i suggerimenti nella nuova legge e chiarisce inoltre che il ruolo dei circoli non viene sminuito nel riconoscere anche le Associazioni di promozione sociale. Ritiene equo che anche le associazioni di promozione sociale che si occupano di sardi nel mondo abbiano un loro spazio, essendo il ruolo dei circoli ben rappresentato e chiarito nelle disposizioni di cui all'art.3, c.3 del DDL.

Serafina Mascia chiede che l'art. 8 venga soppresso in quanto i circoli svolgono attività di promozione sociale e come tali hanno uno specifico ruolo che dovrebbe essere riconosciuto anche da altri Assessorati regionali, come il Turismo e l'Industria.

Nel convegno ad Abano, prosegue la Mascia, si era chiesto che ai circoli fosse riconosciuto un nuovo ruolo ma senza rinunciare alla propria identità. Le altre forme di associazioni possono collaborare con i circoli ma non sostituirli. Pertanto, ribadisce, è necessario chiarire quale è il ruolo dei circoli.

Il Presidente evidenzia che valorizzare le associazioni che si occupano dei sardi nel mondo non toglie alcun valore ai circoli che sono ben rappresentati dagli artt. 5 e 6 del DDL.

Mauro Carta ricorda che i giovani che hanno seguito i laboratori hanno manifestato la necessità di essere rappresentati all'interno dei circoli.

Vittorio Vargiu sostiene che per coinvolgere i giovani bisogna fare dei progetti. I giovani devono fare esperienza.

Il Presidente sostiene che purtroppo non ci sono ricette su come coinvolgere i giovani ma ci proviamo con questa nuova legge.

Mariano Delogu ricorda che la Regione Sardegna, a differenza di altre regioni italiane, ha fatto tanto per gli emigrati: gli emigrati di altre regioni si chiedono come mai la Regione Sardegna eroga i fondi anche per le spese di viaggio per andare a votare. Bisogna tagliare, sostiene Delogu, i costi variabili. Le attività dei circoli devono essere culturali ed economiche. Da anni, prosegue Delogu, si parla della necessità di una nuova legge, pertanto invita la Consulta a esprimersi affinché venga portata al più presto in Consiglio. Ritiene, inoltre, che il ruolo del circolo debba essere specificato meglio nella nuova legge e non demandarlo al regolamento attuativo.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei giovani, non è d'accordo sulla fascia di età indicata dal ddl in quanto lo ritiene discriminatorio. Non concorda, inoltre, su quanto ha dichiarato Eleonora Di Biase riguardo la "Cittadinanza" perché in Canada, sostiene, non accettano residenti con altra nazionalità.

Margherita Tavera concorda con quanto dichiarato da Mariano Delogu perché anche in Argentina ci sono figli di sardi che non hanno la cittadinanza italiana perché sono nati in Argentina. Inoltre cambiare la cittadinanza è molto oneroso.

Mario Agus evidenzia che il 70% di contributo non è sufficiente per mantenere in vita i circoli.

Il Presidente assicura che si è privilegiato, considerati i tagli, il funzionamento dei circoli mentre per quelli che non fanno alcun tipo di attività verranno tagliati i fondi.

Tonino Mulas ricorda che in 6 anni sono stati chiusi 6 circoli.

Ettore Serra fa notare che nel Ddl manca la parola "Obiettivi": conoscere gli obiettivi, sostiene, è fare una buona programmazione.

Il Presidente risponde spiegando che sarà la DGR e il Programma annuale di volta in volta, a decidere gli obiettivi altrimenti verrebbero blindati all'interno della legge e non sarebbe possibile apportare variazioni se non con un'altra legge. Gli atti deliberativi di attuazione della legge saranno comunque concordati con la Consulta.

Domenico Scala, come componente del Comitato di Presidenza, ringrazia il Presidente per aver convocato la Consulta. E' doveroso, ritiene, informare i circoli con una nota del taglio dei contributi. Sostiene che la vecchia legge è ormai datata e ha necessità di essere rivisitata o sostituita con una nuova. Concorda poi con i predecessori sull'opportunità di abrogare gli artt. 17 e 18.

Bruno Fois si dichiara d'accordo a presentare la mozione in Giunta proposta da Tonino Mulas.

Il Presidente chiude i lavori dichiarandosi disponibile a valutare le proposte che comunque dovranno pervenire entro 15gg, assicurando che il DDL prima di essere portato all'esame della Giunta sarà sottoposto al riesame del Comitato di Presidenza.

Infine il Presidente incarica gli uffici di predisporre una nuova comunicazione in cui si specificano le modalità di pagamento e accetta l'istanza dei consultori di dare priorità, nei pagamenti ai contributi di funzionamento. Verranno pertanto sospesi i pagamenti per le altre attività (congressi regionali, comunicazione, attrezzature informatiche etc.).

Alle ore 14 il Presidente dichiara chiusa la seduta

Il Segretario della Consulta

f.to Giuseppina Orani

Il Presidente della Consulta

f.to Antonio Angelo Liori